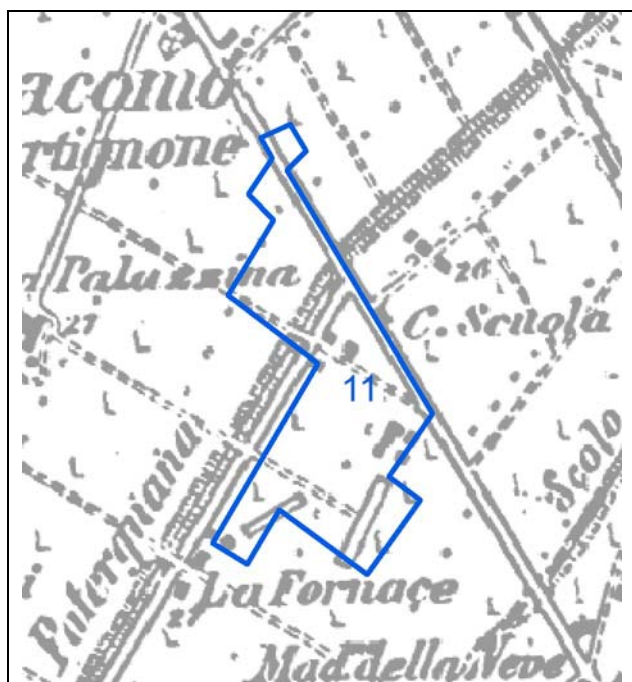
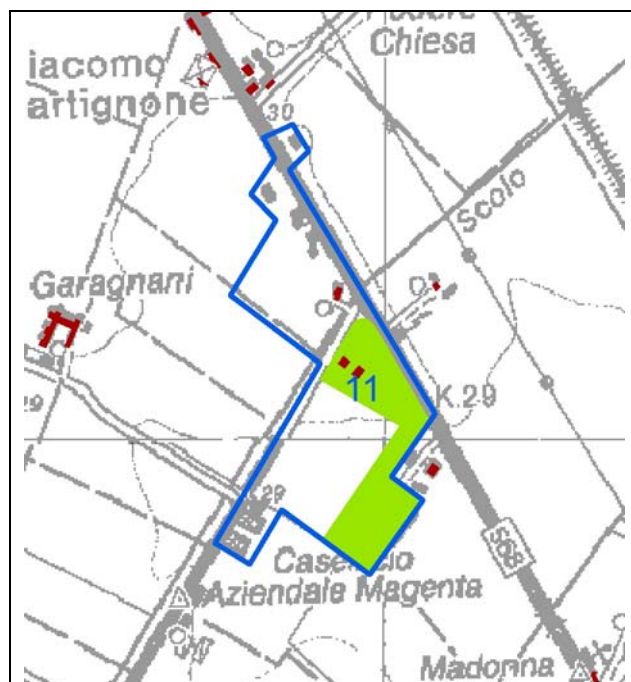


Funzioni prevalenti: Residenza, terziario.

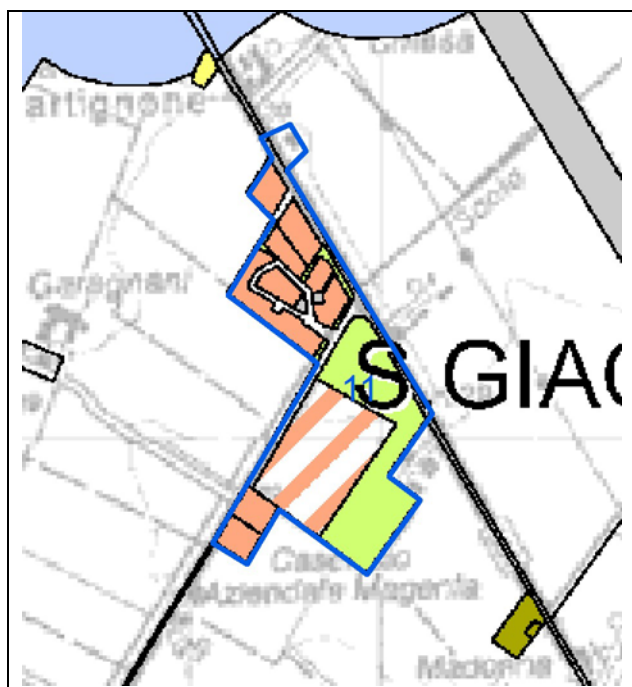
Tipologia prevalente: Palazzine e case uni e bifamiliari.



Individuazione dell'ambito su IGM d'impianto



Individuazione dell'ambito su CTR
(evidenziati gli edifici storici e il verde pubblico)



Individuazione dell'ambito su PRG vigente



Analisi:

San Giacomo del Martignone prende il nome dal Rio Martignone convogliato più a monte nel 1666. Questo era formato da un piccolo nucleo di case e da un'antica chiesa parrocchiale risalente alla metà del XIV secolo, distrutta da un bombardamento nel 1944. Quest'ultima fu indicata fino al 1488 come Chiesa del Castro Bove di Samodia, perché vicina a Castel del Bue (piccola fortificazione scomparsa probabilmente nel 1445 dopo l'ennesimo assedio da parte delle truppe viscontee).

Fra il 1245 e il 1250 venne realizzata la via Persicetana, in parte forse prima esistente come collegamento fra Castel del Bue e Bologna. Oggi sui lati di questa strada sono collocati i servizi: bar, due ristoranti e un'edicola.

Il tessuto urbano si presenta come un piccolo centro di recente realizzazione, cresciuto perlopiù nel periodo che va dal 1997 al 2006.



Foto 1: Via Magenta, visuale dell'inurbamento isolato nella campagna;

Foto 2: Via Magenta, pista ciclabile a lato strada senza continuità oltre l'urbano;

Foto 3: Via Toselli, quartiere residenziale ben servito da marciapiedi, illuminazione e alberature;

Elementi di criticità:

Il tessuto urbano nasce intorno ad un nucleo originario modesto.

Si caratterizza come una sorta di "enclave urbana" nel circostante paesaggio rurale.

Criticità evidente nell'attraversamento protetto sulla Persicetana.

Potenzialità di trasformazione: